

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
SODIO TETRACLOROPALLADIATO 20% IN ACQUA



Revisione n 1 – 25.03.2026

1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale SODIO TETRACLOROPALLADIATO 20% IN ACQUA
Codice prodotto 358
Codice UFI ERY0-40S2-J007-GSE3

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza e usi sconsigliati

Usi consigliati: uso industriale. Settore galvanico e farmaceutico
Usi sconsigliati: nessuno in particolare

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Nome FAGGI ENRICO S.P.A.
Indirizzo Via Majorana, 101/103 50019 Sesto Fiorentino FI
Numero telefono 055311861
Numero Fax 055311791
Persona competente responsabile della scheda dati di sicurezza lorenzo.magaldi@faggi.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

1. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera “Antonio Cardarelli”, III Servizio di anestesia e rianimazione
Via Antonio Cardarelli 9, Napoli Tel. (+39) 081.545.3333
 2. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica
Via Largo Brambilla 3, Firenze Tel (+39) 055.794.7819
 3. Centro Antiveleni, Centro nazionale d’informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri
Clinica del lavoro e della riabilitazione
Via Salvatore Maugeri 10, Pavia Tel. (+39) 0382.24.444
 4. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera Niguarda Ca’ Grande
Piazza Ospedale Maggiore 3, Milano Tel. (+39) 02.66.1010.29
 5. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera “Papa Giovanni XXIII, tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologica Piazza OMS 1,
Bergamo Tel. 800.88.33.00
 6. Centro Antiveleni Policlinico “Umberto I”, PRGM
tossicologia d’urgenza Viale del Policlinico 155, Roma
Tel. (+39) 06.4997.8000
 7. Centro Antiveleni Policlinico “Agostino Gemelli”,
Servizio di tossicologia clinica Largo Agostino Gemelli 8,
Roma
Tel. (+39) 06.305.4343
 8. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria riuniti
Viale Luigi Pinto 1, Foggia Tel. 800-183-459
 9. Centro Antiveleni, Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA
Piazza Sant’Onofrio 4, Roma Tel. (+39) 06.6859.3726
 10. Centro Antiveleni Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento
Piazzale Aristide Stefani 1, Verona Tel. 800.011.858
- Esente secondo art. 6(1)

1.5 Numero di registrazione REACH

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
SODIO TETRACLOROPALLADIATO 20% IN ACQUA



Revisione n 1 – 25.03.2026

2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della miscela ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008

Classi di pericolo	Codici di categoria	Indicazioni di pericolo
Corrosività per i metalli	1	H290
Tossicità acuta (orale)	4	H302
Danno oculare	1	H318
Sensibilizzazione cutanea	1 A	H317
Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico	1	H400
Pericolo a breve termine (acuto) per l'ambiente acquatico	1	H410

2.2 Elementi dell'etichetta
Pittogrammi



Avvertenze

Indicazioni di pericolo

PERICOLO (disodio tetracloropalladiato)

H290	Può essere corrosivo per i metalli
H302	Nocivo se ingerito
H318	Provoca gravi lesioni oculari
H317	Può provocare una reazione allergica acuta
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti a lunga durata
P270	Non mangiare né bere né fumare durante l'uso
P273	Non disperdere nell'ambiente
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi. Proteggere gli occhi/il viso.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare
P301+P312	IN CASO DI INGESTIONE: in presenza di malessere contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico
P333+P313	In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

Codice UFI

2.3 Altri pericoli

ERY0-40S2-J007-GSE3
 NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII
 NON contiene sostanze che interferiscono con il sistema endocrino a norma del regolamento (CE) 1907/2006 art.59 paragrafo 1 e conformemente ai criteri stabiliti nel

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
SODIO TETRACLOROPALLADIATO 20% IN ACQUA



Revisione n 1 – 25.03.2026

I Regolamento (UE) 2017/2100 e Regolamento (UE) 2018/605.

3 COMPOSIZIONE INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscela

Identificatore del prodotto	Concentrazione	Classificazione	
		Classi di pericolo Codici di categoria	Indicazioni di pericolo
Disodio tetracloropalladiato CAS: 13820-53-6 EC: 237-502-6 Numero Index: non disponibile Nr. REACH: Esente per quantità STA: LD50 (orale): 500 mg/kg bw (ratto) Fattore M acuto: 100 Fattore M cronico: 10	50 % ≤ C ≤ 60 %	Corrosivo per i metalli 1 Tossicità acuta. 4 Sensibilizzazione cutanea 1 Danno oculare 1 Pericolo a breve termine (acuto) per l'ambiente acquatico 1 Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico 1	H290 H302 H317 H318 H400 H410
Acqua CAS: 7732-18-5 EC: 231-791-2	40 % ≤ C ≤ 50 %	Nessuna	Nessuna

4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione	Tenere l'infortunato a riposo in ambiente aerato e caldo. Consultare un medico.
Ingestione	Bere 200-300 ml di acqua e consultare un medico
Contatto con la pelle	Lavare immediatamente la pelle con abbondante acqua. Consultare un medico
Contatto con gli occhi	Lavare immediatamente gli occhi con molta acqua per almeno 15 minuti . Non usare colliri o pomate. Consultare un medico.

Raccomandazioni :

- **Necessità di consultare immediatamente un medico** SI
- **Possibilità di effetti ritardati successivi all'esposizione** SI
- **Spostare l'individuo esposto dal luogo di esposizione all'aria aperta** SI
- **Togliere gli indumenti e le scarpe dell'individuo esposto** SI
- **Modalità di manipolazione degli indumenti contaminati** Usare guanti
- **Per chi presta le prime cure, indossare i DPI** SI

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Danni oculari. Irritazione della pelle e degli occhi. Reazioni allergiche.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Consultare immediatamente un medico. Sul luogo di lavoro devono essere disponibili docce d'emergenza e sistemi per il lavaggio degli occhi.

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
SODIO TETRACLOROPALLADIATO 20% IN ACQUA



Revisione n 1 – 25.03.2026

5 MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei Acqua nebulizzata, anidride carbonica, schiuma

Mezzi di estinzione non idonei Nessuno in particolare. Utilizzare mezzi antincendio adeguati alla situazione circostante.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio può sviluppare cloruri.

5.3 Raccomandazioni speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi

Informazioni generali Evitare che l'acqua utilizzata per spegnere l'incendio confluisca in fognatura, in falde o in acque superficiali. Raffreddare i contenitori a rischio con acqua.

Equipaggiamento Indumenti normali per la lotta al fuoco, quali un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN659) e stivali per vigili del fuoco (HOA29 oppure A30)

6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente

Allontanarsi immediatamente dalla zona contaminata e tenersi sopravvento.

6.1.2 Per chi interviene direttamente

Indossare :

Guanti per rischi chimici conformi alla norma EN420 EN374

Abbigliamento completo conforme alla norma UNI EN 13034:2006

Maschere semifacciali con filtri E o ABEK conformi alla norma EN14387:2004 + a1:2008

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire infiltrazioni nella fognatura, nelle acque freatiche e nelle acque superficiali

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita

Contenere la fuoriuscita con appropriato materiale assorbente (sabbia, segatura) e mettere in un contenitore ermetico.

6.3.2 Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita

Lavare la zona con abbondante acqua.

6.3.3 Eventuali altre informazioni

Nessuna.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Nessuno

7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

7.1.1 Raccomandazioni che consentano di manipolare la sostanza o la miscela in modo sicuro, quali misure di contenimento e prevenzione degli incendi e della formazione di aerosol e polveri

Tenere negli imballi originali chiusi ed etichettati

7.1.2 Raccomandazioni generiche sull'igiene del lavoro

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
SODIO TETRACLOROPALLADIATO 20% IN ACQUA



Revisione n 1 – 25.03.2026

- Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso.
Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia
- 7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**
Conservare lontano da basi, forti agenti di ossidazione e metalli.
- 7.2.1 Gestione dei rischi connessi ad atmosfere esplosive, condizioni corrosive, pericoli di infiammabilità, sostanze e miscele incompatibili, condizioni di evaporazione, potenziali fonti di accensione**
Conservare nei contenitori originali e richiuderli immediatamente dopo l'uso.
- 7.2.2 Contenimento degli effetti di condizioni metereologiche, pressione, temperatura, luce solare, umidità e vibrazioni**
Conservare in luogo asciutto e fresco.
- 7.2.3 Condizioni per mantenere le sostanze / miscele integre**
Gli imballi devono essere ben chiusi ed etichettati.
- 7.2.4 Disposizioni relative alla ventilazione, progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio, limiti quantitativi in condizioni di stoccaggio, compatibilità degli imballaggi**
Utilizzare imballi in plastica in PE e PP o altri materiali resistenti. Tenere gli imballi in bacino di contenimento.
- 7.3 Usi finali particolari**
Uso industriale. Additivo per galvanica. Produzione catalizzatori.
- 8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE**
- 8.1 Parametri di controllo**
SOSTANZA: DISODIO TETRACLOROPALLADIATO
DNEL
Lavoratori
Effetti sistemici per esposizione a lungo termine – inalazione: 12.8 mg/m³
Effetti sistemici per esposizione a breve termine – inalazione: nessun pericolo identificato
Effetti locali per esposizione a lungo termine – inalazione: Rischio moderato (nessuna soglia derivata)
Effetti locali per esposizione breve termine – inalazione: Rischio moderato (nessuna soglia derivata)
- Effetti sistemici per esposizione a lungo termine – cutaneo: 18.1 mg/kg bw/giorno
Effetti sistemici per esposizione a breve termine – cutaneo: nessun pericolo identificato
Effetti locali per esposizione a lungo termine – cutaneo: Rischio elevato (nessuna soglia derivata)
Effetti locali per esposizione a breve termine – cutaneo: Rischio elevato (nessuna soglia derivata)
- Pericoli per gli occhi: Rischio moderato (nessuna soglia derivata)
- Popolazione generale
Pericolo sconosciuto, ma non sono necessarie ulteriori informazioni sul pericolo poiché non è prevista alcuna esposizione.
- PNEC**
Acqua dolce: 0.027 µg/L
Acqua marina: 0.003 µg/L
Impianto di trattamento fognario: 1.46 mg/L

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
SODIO TETRACLOROPALLADIATO 20% IN ACQUA



Revisione n 1 – 25.03.2026

Sedimento (acqua dolce): 0.274 mg/kg sedimento secco
Sedimento (acqua marina): 0.027 mg/kg sedimento secco
Suolo: 0.012 mg/kg suolo secco

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Sistemi di ventilazione. Docce d'emergenza e sistema per il lavaggio degli occhi vicino all'area di lavoro. Verificare periodicamente la portata della cappa aspirante.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezioni per gli occhi / il volto	Occhiali paraschizzi conformi alla Direttiva 89/686/CEE ed alla norma EN166:2001
Protezione della pelle (mani)	Guanti per rischi chimici conformi alle norme EN 420 e EN 374 Materiale dei guanti: gomma nitrilica (0,4 mm), gomma cloroprenica (0,5 mm), gomma butilica (0,7 mm) Tempo di penetrazione: ≥ 480 min Metodo DIN EN374
Protezione della pelle (corpo)	Abbigliamento completo conforme alle norme UNI EN 13034:2006
Protezione respiratoria	Protezione delle vie respiratorie in caso di rilascio di prodotti di decomposizione. Filtro per gas/vapori inorganici acidi come SO ₂ , HCl (ad es. EN 14387 Tipo E).
Pericoli termici	Informazioni non disponibili

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Mantenere in aspirazione tutti gli ambienti utilizzando sistemi di captazione localizzata e di ricambio dell'aria ambiente. Convogliare i volumi aspirati ad un sistema di abbattimento e quindi nell'atmosfera. Non utilizzare sistemi di aspirazione a ricircolo d'aria. Evitare qualsiasi versamento nell'ambiente.

9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Liquido
Colore	Rosso bruno
Odore	Pungente
Punto di fusione / punto di congelamento	Circa -20 °C @ 1 atm
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	Circa 105 °C @ 1 atm
Infiammabilità	Non infiammabile
Limiti inferiore e superiore di esplosività	Non esplosivo
Punto di infiammabilità	Non infiammabile
Temperatura di autoaccensione	Non infiammabile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
pH	1.8
Viscosità cinematica	Non disponibile
Solubilità	Completamente solubile in acqua

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
SODIO TETRACLOROPALLADIATO 20% IN ACQUA



Revisione n 1 – 25.03.2026

	Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non applicabile
	Tensione di vapore	Non disponibile
	Densità e/o densità relativa	1.6 g/ml
	Densità di vapore relativa	Dati non disponibili
	Caratteristiche delle particelle	Non applicabile
9.2.	Altre informazioni	
	Nessuna	
10	STABILITA' E REATTIVITA'	
10.1	Reattività	
	Nessuna reazione pericolosa se conservato e maneggiato secondo le modalità prescritte/indicate.	
10.2	Stabilità chimica	
	Stabile in condizioni normali di stoccaggio	
10.3	Possibilità di reazioni pericolose	
	Il prodotto è stabile se conservato e maneggiato secondo le modalità prescritte/indicate.	
10.4	Condizioni da evitare	
	Esposizione al calore.	
10.5	Materiali incompatibili	
	Evitare agenti ossidanti forti e acidi.	
10.6	Prodotti di decomposizione pericolosi	
	Cloruri	
11	INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE	
11.1	Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008	
	Tossicità acuta	STA(miscela): LD50 orale: 1000 mg/kg bw (ratto)
		Sostanza: Disodio tetrammino cloruro STA: LD50 orale 500 mg/kg bw (ratto)
	Corrosione/irritazione cutanea	Miscela: Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Lesioni oculari/irritazione oculari gravi	Miscela: Provoca gravi lesioni oculari
	Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Miscela: Può causare reazione allergica sulla pelle
	Mutagenicità delle cellule geminali	Miscela: Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Cancerogenicità	Miscela: Sulla base dei disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
SODIO TETRACLOROPALLADIATO 20% IN ACQUA



Revisione n 1 – 25.03.2026

	Tossicità per la riproduzione	Miscela: Sulla base dei disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione singola	Miscela: Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta	Miscela: Sulla base dei disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
11.2	Informazioni su altri pericoli	
	NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII	
	NON contiene sostanze che interferiscono con il sistema endocrino a norma del regolamento (CE) 1907/2006 art.59 paragrafo 1 e conformemente ai criteri stabiliti nel I Regolamento (UE) 2017/2100 e Regolamento (UE) 2018/605.	
12	INFORMAZIONI ECOLOGICHE	
12.1	Tossicità	Miscela: STIMA EC50(alghe): 4.06 µg/L
		<u>Disodio tetracloropalladiato</u> LC10 (pesci) (96h) 90.4 µg Pd/L LC50 (pesci)(96h) 154 µg Pd/L EC50 (invertebrati) (48 h) 35.19 µg Pd/L NOEC (invertebrati) (48 h) 20.52 µg Pd/L NOEC (invertebrati)(21 giorni) ≥ 14.3 µg Pd/L EC50 (alghe) (72 h) 2.03 µg Pd/L NOEC (alghe) (72 h) 1.33 µg Pd/L
12.2	Persistenza e degradabilità	Non applicabile in quanto sostanze inorganiche
12.3	Potenziale di bioaccumulo	Miscela: Insignificante data l'elevata solubilità in acqua
12.4	Mobilità nel suolo	Miscela: Non raggiunge i sedimenti / terreno e non può quindi essere ingerito da uccelli o mammiferi
12.5	Risultati della valutazione PBT e vPvB	Non applicabile
12.6	Proprietà di interferenza con il sistema endocrino	Nessun effetto noto
12.7	Altri effetti avversi	Nessun effetto noto
13	CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO	
13.1	Metodi di trattamento dei rifiuti	
	La sostanza ed i suoi imballi devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi da aziende autorizzate.	
14	INFORMAZIONI SUL TRASPORTO	
14.1	Numero ONU o numero ID	3264
14.2	Designazione ufficiale ONU di trasporto	

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
SODIO TETRACLOROPALLADIATO 20% IN ACQUA



Revisione n 1 – 25.03.2026

	ADR/ADN/RID/IMDG/ICAO-IATA	Liquido inorganico corrosivo, acido, n.a.s.(disodiotetracloropalladiato), 8,III,(E) pericoloso per l'ambiente	
14.3	Classe di pericolo connesso al trasporto		
14.4	ADR/ADN/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe	8	
	ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA:Etichetta	8 + marchio pericoloso per l'ambiente (E)	
	ADR: Codice di restrizione in galleria	(E)	
	IMDG - EmS:	F-A, S-B	
	Gruppo di imballaggio	III	
14.5	Pericoli per l'ambiente		
	ADR/ADN/RID/ICAO-IATA:	prodotto pericoloso per l'ambiente	
	IMDG: Contaminante marino:	si	
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori		
	Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza		
	Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'Imo		
14.7	Non è previsto trasporto di rinfuse		
15	INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE		
	15.1	Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela	
		Applicabilità	
		<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach</i>	SI
		<i>Reg. (CE) 1272/2008 CLP e succ. modifiche ed integrazioni</i>	SI
		<i>Reg. (CE) 2037/2000 "Sostanze che riducono lo strato di ozono"</i>	NO
		<i>Reg. (CE) 850/2004 "Inquinanti organici persistenti"</i>	NO
		<i>Reg. (CE) 689/2008 "esportazione e importazione sostanze chimiche pericolose"</i>	NO
		<i>Sostanza elencata nell'allegato I della Dir. 2012/18/UE cd Seveso</i>	NO
		<i>D.lgs 81/2008 Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro</i>	SI
		<i>Direttiva 2014/103/UE "Adr"</i>	SI
		<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach art. 59 – Candidate List of Substances of Very High Concern (SVHC)</i>	NO
		<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach - Allegato XIV - sostanze soggette ad autorizzazione</i>	NO
		<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach - Allegato XVII - Restrizioni in determinate sostanze pericolose</i>	Usò limitato
		https://echa.europa.eu/it/substances-restricted-under-reach	Item 3 -75 (vedi link)
	15.2	Valutazione della sicurezza chimica	
		Una valutazione sulla sicurezza chimica non è stata effettuata	
16	ALTRE INFORMAZIONI		

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
SODIO TETRACLOROPALLADIATO 20% IN ACQUA



Revisione n 1 – 25.03.2026

Modifiche rispetto alla precedente edizione

Prima edizione

Legenda delle abbreviazioni e degli acronimi

ADR : accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada

ADN: Accordo Europeo sul Trasporto Internazionale di Merci Pericolose per Via Navigabile Interna

GHS: sistema armonizzato globale di classificazione ed etichettatura delle sostanze

EINECS: inventario europeo delle sostanze chimiche

CAS: chemical Abstract Service

STA: stima della tossicità acuta

PBT: persistent, bioaccumulative and toxic. Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica

vPvB: (very persistent and very bioaccumulative). Sostanza molto persistente e molto bioaccumulabile

LD: dose letale

PNEC: concentrazione prevedibile senza effetti

DNEL: livello derivato senza effetto

TLV (ceiling value): Valore limite di soglia

STEL: limite di esposizione a breve termine

EU-OEL: limite di esposizione professionale europeo

TWA: media pesata nel tempo

EC: concentrazione efficace

NOAEL: livello a cui non si osservano effetti avversi

LC: concentrazione letale

NOEC: concentrazione a cui non si osservano effetti

LOEC: concentrazione minore a cui si osservano effetti

Bw: (body weight): peso corporeo

Koc: coefficiente di ripartizione carbonio organico - acqua

Principali riferimenti bibliografici e fonti dati

Banca dati dell'ECHA sulle sostanze registrate e su quelle in fase di registrazione:
<https://chem.echa.europa.eu/>

Segnalazione, per le miscele, di quali metodi di valutazione delle informazioni è stato impiegato ai fini della classificazione

Classificazione	Procedura di classificazione
Corrosività per i metalli 1	calcolo
Tossicità acuta 4	calcolo
Danno oculare 1	calcolo
Sensibilizzazione cutanea 1A	calcolo
Pericolo a breve termine (acuto) per l'ambiente acquatico 1	calcolo
Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico 1	calcolo

Formazioni adeguate per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente

Formazione sul Rischio Chimico ex D.lgs 81/08 Titolo IX sostanze pericolose

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
SODIO TETRACLOROPALLADIATO 20% IN ACQUA



Revisione n 1 – 25.03.2026

Formazione sui DPI